



Comune di Bressana Bottarone

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



2017-2019

Revisione aprile 2017
Variazione al Bilancio di previsione 2017

INDICE

<i>Premessa</i>	
<i>Il Documento Unico di Programmazione (DUP)</i>	<i>Pag. 4</i>
SEZIONE STRATEGICA	
<i>SeS – Condizioni esterne</i>	
<i>Analisi strategica delle condizioni esterne</i>	<i>Pag. 6</i>
<i>Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale</i>	<i>Pag. 6</i>
<i>Obbiettivi individuati dal Governo</i>	<i>Pag. 8</i>
<i>Valutazione della situazione socio economica di Bressana Bottarone</i>	<i>Pag. 10</i>
<i>Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari e economici</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>SeS – Condizioni interne</i>	
<i>Analisi strategica delle condizioni interne</i>	<i>Pag. 16</i>
<i>Strutture e beni pubblici</i>	<i>Pag. 16</i>
<i>Servizi erogati</i>	<i>Pag. 18</i>
<i>Società e enti partecipati</i>	<i>Pag. 18</i>
<i>Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria</i>	<i>Pag. 19</i>
<i>Coerenza con i vincoli del Patto di Stabilità</i>	<i>Pag. 22</i>
SEZIONE OPERATIVA	
<i>SeO – Valutazione dei mezzi finanziari</i>	<i>Pag. 23</i>
<i>Seo – Definizione degli obiettivi operativi</i>	<i>Pag. 23</i>
<i>Programma di mandato 2014-2019</i>	<i>Pag. 23</i>
<i>Indirizzi strategici dell'ente 2017-2019: gli impegni</i>	<i>Pag. 24</i>
<i>Spesa per missioni</i>	<i>Pag. 34</i>
<i>Seo – Programmazione Opere Pubbliche, Personale e Patrimonio</i>	<i>Pag. 42</i>
<i>Risorse umane dell'ente</i>	<i>Pag. 44</i>

Premessa: l'importanza della programmazione

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire di:

- a) far conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente, anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP modifica quello approvato col bilancio di previsione finanziario 2017-2019, facendo riferimento alla possibilità di spesa ulteriore derivata dalla stesura del rendiconto consuntivo 2016.

Il documento, che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Il DUP costituisce, quindi, il documento di collegamento e di aggiornamento che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili sia nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata sia successivamente introdotti per modificate esigenze o nuove scelte incrementali.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nonostante la trasformazione del vincolo del Patto di Stabilità sugli investimenti nel Pareggio di Bilancio continua a essere presente una criticità dal punto di vista della crescita (e quindi delle entrate ad esse correlate) che richiede di concentrarsi sulle principali opere pubbliche con una notevole attenzione al circuito temporale delle entrate/uscite di cassa ad esse relative, in modo da massimizzare gli investimenti.

In sintesi la scelta politica dell'Amministrazione è quella di affrontare la complessa e profonda riorganizzazione del sistema delle autonomie locali con questo impianto generale, fortemente improntato alla ricerca di efficienza, dove verranno progettate e realizzate le opere pubbliche previste praticando anche l'inserimento di nuove forme di partenariato quali il project financing, garantita la continuità dei servizi, concretizzate le esperienze di sovracomunalità deliberate in precedenza in anticipo sulla norma obbligatoria. Pur ribadendo la situazione generale di difficoltà economiche per cittadini, famiglie, imprese e conseguentemente per l'istituzione che le rappresenta, nonché la non sempre coerente produzione normativa, faremo in modo di sfruttare tutti gli spazi possibili per esercitare pienamente e con la massima efficienza, le funzioni che ci sono attribuite.

SEZIONE STRATEGICA

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tiene conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, e con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, con un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato, ciò che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'Amministrazione con le mutate esigenze.

La prima parte della Sezione strategica affronta lo scenario esterno all'ente, dalle direttive dello Stato, al contesto ambientale - cioè territorio e rapporti con altri soggetti pubblici o privati-, all'andamento della popolazione. Delinea poi le condizioni interne all'ente spostando l'attenzione all'apparato con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative del medesimo per specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, articolate nelle varie missioni.

SEZIONE OPERATIVA

La **Sezione Operativa (SeO)** ha un carattere generale, un contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi fissati nella Sezione Strategica.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione economica dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale per gli obiettivi.

Nella Sezione Operativa si evidenziano sia la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale, delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio, nonché gli altri eventuali strumenti di programmazione previsti dalla normativa.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA

SeS- Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la Legge di Stabilità sul comparto degli enti locali;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione Comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano elaborate dalla Banca d'Italia.

Nello scenario internazionale l'esito del referendum di giugno nel Regno Unito non ha avuto finora ripercussioni di rilievo sulle condizioni dei mercati finanziari internazionali; l'economia globale continua tuttavia a crescere a un ritmo contenuto. Le prospettive sono lievemente migliorate nelle economie emergenti, ma restano incerte nei principali paesi avanzati; la crescita attesa del commercio internazionale è stata ancora rivista al ribasso. Rischi derivano dalle tensioni di natura geopolitica alimentate dai conflitti in Medio Oriente, dalla minaccia del terrorismo e dai timori che gli sviluppi politici in molti paesi avanzati possano indurre a considerare forme di chiusura nazionale. Nell'area dell'euro l'espansione non ha finora risentito in misura significativa dell'incertezza globale. Nei mesi primaverili tuttavia l'attività economica ha rallentato e, in prospettiva, potrebbe riflettere l'indebolimento della domanda mondiale.

L'inflazione al consumo dovrebbe risalire nei prossimi mesi, in seguito al progressivo esaurirsi dell'effetto del calo dei prezzi dei beni energetici registrato alla fine dello scorso anno; l'andamento di fondo non mostra però segnali di aumento duraturo – rispecchiando anche il permanere di margini rilevanti di capacità produttiva inutilizzata – e resta fonte di preoccupazione.

Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che il considerevole grado di sostegno monetario incorporato nelle previsioni più recenti sarà mantenuto; se necessario, è pronto a intervenire ulteriormente con tutti gli strumenti a sua disposizione. Il Consiglio ha anche incaricato lo staff dell'Eurosistema di valutare le diverse opzioni tecniche per assicurare che l'attuazione del programma di acquisto di attività non incontri ostacoli.

In Italia, dopo un andamento stazionario nel secondo trimestre che ha riflesso un calo della domanda nazionale, il prodotto sarebbe tornato a crescere lievemente nel terzo. Nel corso dell'estate gli indicatori congiunturali (in particolare la produzione industriale e i sondaggi presso le imprese) si sono collocati su livelli coerenti con una contenuta espansione dell'attività economica. Malgrado la flessione degli ultimi mesi, il clima di fiducia delle famiglie si attesta su valori ancora elevati; le immatricolazioni di auto si sono mantenute sostanzialmente stazionarie.

Dal primo trimestre del 2015 gli investimenti si sono riavviati, ma la dinamica è rimasta modesta rispetto sia agli altri paesi dell'area, sia a quanto rilevato in passato all'uscita da episodi recessivi. Secondo l'evidenza statistica, confermata dalle nostre indagini presso le imprese, gli investimenti non sono più frenati dalle condizioni di accesso al credito – tornate a essere accomodanti – ma risentono soprattutto delle prospettive della domanda ancora deboli. Sulla base di analisi un ritorno ai ritmi di investimento osservati prima della crisi globale, oltre a rafforzare la ripresa ciclica, innalzerebbe la crescita potenziale in Italia di oltre mezzo punto percentuale.

Le esportazioni italiane sono aumentate nel secondo trimestre: il buon andamento ha interessato tutti i settori, in particolare la manifattura tradizionale, la metallurgia, la meccanica e l'alimentare. Tuttavia dall'estate sono emersi segnali di indebolimento, legati alle prospettive dell'economia globale e comuni all'intera area dell'euro.

L'occupazione è salita a ritmi superiori a quelli del prodotto, riflettendo anche gli effetti delle misure adottate dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Nel secondo trimestre l'occupazione è risultata più alta dell'1,8 per cento rispetto a quella di un anno prima; il tasso di disoccupazione è sceso all'11,5 per cento (dal picco del 12,8 registrato alla fine del 2014) e la disoccupazione giovanile è ulteriormente diminuita.

Prosegue la crescita dell'occupazione a tempo indeterminato, seppure a ritmi inferiori rispetto all'anno scorso, in connessione con il ridimensionamento degli sgravi contributivi.

L'inflazione al consumo, negativa da febbraio, è risalita, in base ai dati preliminari, su valori appena positivi in settembre; se ne prospetta un modesto recupero tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, soprattutto in relazione al profilo dei prezzi dei beni energetici. L'inflazione di fondo resta però molto bassa, principalmente in connessione con gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata; è diminuita la crescita delle retribuzioni contrattuali, risentendo del mancato rinnovo dei contratti scaduti.

Le condizioni del credito bancario sono distese: il costo dei prestiti alle imprese si colloca su livelli storicamente molto bassi; dai sondaggi emergono condizioni di finanziamento in miglioramento, seppure ancora differenziate a seconda della dimensione delle aziende. Sono in crescita le erogazioni alle famiglie; il credito alle imprese risente soprattutto della domanda ancora debole. La dinamica dei prestiti è più sostenuta per le società operanti nel settore dei servizi e per quelle di maggiore dimensione.

L'ultimo Rapporto annuale di Banca d'Italia sull'economia lombarda, pubblicato nel mese di giugno 2016, evidenzia che, il 2015 è stato un anno di ripresa per l'economia lombarda, con una crescita del PIL dell'1,1 per cento in base alle stime di Prometeia.

L'espansione nella manifattura avviatasi nel 2014 si è consolidata, in un contesto di aumento della domanda, interna ed estera. Le esportazioni di beni e di servizi hanno continuato a fornire un contributo positivo, nonostante il rallentamento dei flussi verso i paesi esterni all'Unione europea. Nelle costruzioni, dopo anni di riduzioni, il valore della produzione è tornato a crescere e il ciclo immobiliare è ripartito. Nel terziario l'espansione dell'attività ha accomunato i vari comparti; le attività legate al turismo hanno beneficiato dell'arrivo dei visitatori dell'Esposizione universale.

Le indicazioni sul primo trimestre del 2016 mostrano però segnali di rallentamento sia nell'industria, sia nei servizi alle imprese; i rischi di ridimensionamento della crescita potrebbero avere ripercussioni negative anche sulle scelte di investimento delle aziende. Il sistema produttivo ha risentito della prolungata crisi, con una diminuzione degli investimenti che ha determinato l'invecchiamento dei macchinari installati e ne ha rallentato l'adeguamento alle nuove tecnologie. Sono elementi che possono condizionare le potenzialità di crescita della regione. Le imprese che hanno investito di più, puntando sulla ricerca e adottando tecniche di produzione avanzate, sono infatti quelle che hanno agganciato in modo più evidente la ripresa.

In Lombardia le aziende più dinamiche si sono concentrate nei settori a tecnologia alta e medio-alta, mostrando significativi aumenti del fatturato e delle esportazioni rispetto ai valori pre-crisi. Al contrario, le imprese che operano nei comparti tradizionali e che occupano circa la metà degli addetti alla manifattura hanno stentato a recuperare i livelli produttivi, ancora fortemente ridimensionati.

La ripresa dell'attività economica si è riflessa sulle condizioni del mercato del lavoro: l'occupazione è cresciuta e sono aumentate le forme contrattuali più stabili, favorite dai provvedimenti legislativi adottati; il tasso di disoccupazione è sceso lievemente, per la prima volta dal 2011, e si è ridotto l'utilizzo degli ammortizzatori

sociali. Le prospettive occupazionali restano però difficili per i più giovani; il loro livello di istruzione universitaria risulta basso nel confronto internazionale, nonostante un'offerta accademica ricca e di qualità, che attrae studenti da fuori regione e trattiene i lombardi.

La stabilizzazione del reddito disponibile e il miglioramento del clima di fiducia delle famiglie in merito alla propria situazione economica hanno sostenuto i consumi.

Nel mercato del credito, la prolungata contrazione in atto dalla primavera del 2012 si è arrestata. La domanda di prestiti ha mostrato segnali di recupero e, per le aziende, è tornata lievemente positiva la componente legata agli investimenti; le condizioni di offerta si sono mantenute distese.

Le indicazioni sull'andamento della qualità del credito riflettono i segnali di miglioramento del quadro congiunturale. È proseguito il calo, in atto dalla fine del 2013, del tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti alle imprese. Per la prima volta dalla crisi del debito sovrano, sul finire dell'anno passato l'incidenza delle posizioni con temporanee difficoltà di rimborso sui prestiti alle imprese è diminuita. La qualità dei prestiti alle famiglie è stabile da circa un triennio. Le famiglie hanno accresciuto il risparmio finanziario detenuto sotto forma di depositi e di fondi comuni di investimento.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2016, presentata il 27 settembre scorso, il Governo ha rivisto al ribasso le stime di crescita del prodotto dell'Italia per quest'anno e per il 2017 in linea con le recenti informazioni congiunturali e con l'indebolimento del contesto internazionale. Nel quadro a legislazione vigente il PIL aumenterebbe quest'anno dello 0,8 per cento e rallenterebbe allo 0,6 nel 2017, una stima che si colloca nella parte inferiore della distribuzione di quelle recenti dei principali previsori privati e istituzionali. Nello scenario programmatico si prospetta per il prossimo anno un'espansione più elevata di 0,4 punti, all'1,0 per cento. L'effetto delle misure che il Governo intende realizzare dipenderà dalla natura e dalle modalità degli interventi, i cui dettagli saranno specificati nella legge di bilancio. Per il sostegno alla crescita appare utile concentrarsi su misure per favorire gli investimenti, privati e pubblici, assicurando per questi ultimi il tempestivo utilizzo delle risorse; la copertura andrebbe ricercata soprattutto in interventi di contenimento delle spese di funzionamento dell'amministrazione.

Con la Nota di aggiornamento il Governo conferma l'orientamento della politica di bilancio programmato in aprile per il prossimo triennio. Per il 2017 è ribadita l'intenzione di annullare gli inasprimenti dell'IVA previsti dalle clausole di salvaguardia e di compensarne solo in parte gli effetti mediante interventi di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, nonché di revisione della spesa. La Nota inoltre elenca altre misure espansive quali investimenti pubblici in infrastrutture e incentivi fiscali agli investimenti delle imprese. Il rapporto tra il debito e il PIL inizierebbe a diminuire (di 0,3 punti percentuali, al 132,5 per cento).

Una nuova manovra è prevista per la metà di aprile.

Il Def ridisegnerà il quadro macroeconomico italiano, inglobando la correzione del deficit strutturale pari allo 0,2% del Pil chiesta dall'Ue per evitare una procedura sui conti pubblici. Per reperire le risorse, circa 3,4 miliardi, il Mef punta soprattutto a tagli della spesa e lotta all'evasione Iva. Il Governo starebbe inoltre pensando a un riordino delle accise sui tabacchi, che dovrebbe portare nelle casse pubbliche circa 200 milioni di euro. Nessun ritocco in vista invece, al momento, su alcolici e benzina.

Ecco in sintesi alcuni interventi che dovrebbero far parte del Programma nazionale delle riforme:

REDDITO DI INCLUSIONE - Nel piano del governo ci dovrebbe essere una parte dedicata alla lotta alla povertà. L'ipotesi è quella di estendere il reddito di inclusione a chi perde il posto di lavoro.

CUNEO FISCALE - Per dare una spinta all'occupazione il governo punta ad un taglio del cuneo fiscale, attraverso la riduzione dei contributi a carico di imprese e lavoratori. L'ipotesi più probabile riguarda la decontribuzione per le assunzioni stabili degli under 35.

VOUCHER - Dopo l'abolizione dei voucher l'esecutivo punta ora a una nuova regolamentazione del lavoro occasionale. Tra le diverse ipotesi in campo prende quota una riproduzione riveduta e corretta del lavoro a chiamata. L'idea è quella di eliminare i vincoli di età attualmente in vigore (meno di 25 anni e più di 55), e di allargare il campo di applicazione.

CONCORRENZA - Il ddl concorrenza è una delle riforme chiave che il governo intende completare. Nel testo del disegno di legge figurano tutta una serie di materie a tutela dei consumatori: dagli sconti sull'Rc auto alla questione dei farmaci di fascia C con obbligo di ricetta, che possono essere venduti solo in farmacia.

PRIVATIZZAZIONI - Il governo è intenzionato a mettere a punto un piano di privatizzazioni che tendenzialmente dovrebbero portare nelle casse dello Stato circa 8 miliardi.

Si delineano ora, in maniera sintetica e sulla base delle norme attualmente in vigore, i principali vincoli che gli Enti Locali che devono osservare al momento in cui viene predisposto questo Documento Unico di Programmazione, nella consapevolezza che con le modifiche la Legge di Stabilità 2017, così come è avvenuto negli anni pregressi, moltissime disposizioni potranno subire modifiche sostanziali:

- **Regola dell'equilibrio di bilancio:** a partire dalla Legge di Stabilità 2016 è stato sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che applica le novità della L. 24/12/2012, n. 243, peraltro recentemente modificata, sul pareggio di bilancio costituzionale.

L'obbligo richiede che venga conseguito un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali e un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, tale equilibrio deve essere garantito sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto. Vengono poi disciplinate le operazioni di indebitamento e l'utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti per operazioni di investimento, che devono essere inquadrate in un ambito di programmazione regionale. Sono stati confermati, inoltre, i patti di solidarietà regionale, con l'introduzione di un meccanismo di flessibilità per gli investimenti ed il patto orizzontale nazionale, così come permane un pesante sistema sanzionatorio in caso di inadempimento.

- **Tributi:** anche per il 2017 la Legge di Stabilità ha esentato le abitazioni principali dall'applicazione della Tasi, tranne che quelle di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9). Sono rimaste le modifiche apportate anche per i comodati tra parenti entro il primo grado e sull'IMU relativamente agli "imbullonati" ed ai terreni agricoli. Previste le misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali ed i terreni agricoli mediante l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale.

La disposizione per cui non possono essere previsti aumenti di aliquote o tariffe, ad eccezione della Tari vale anche per il 2017, così come si è rimasta applicabile la possibilità per i comuni di mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e limitatamente agli immobili non esentati.

- **Fondo di solidarietà comunale:** cresciuta dal 20 al 30% per il 2016, passa al 40% dal 2017 ed al 55% dal 2018, la quota da ripartire in base ai fabbisogni standard.

Dal 2017 i numeri relativi al riparto dovrebbero esseri noti già dal 30/11/2016. Il fondo incorpora il mancato gettito di IMU e Tasi. Il fondo sarà ancora alimentato con una quota della propria Imu trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate. Nel caso specifico del Comune di Bressana Bottarone ha comportato una riduzione del Fondo di solidarietà comunale da €.752.344,60 (anno 2013) a €. 450.589,00 (anno 2016) ed di €. 434.895,00 nel 2017.

- **Contributo alla finanza pubblica:** il comma 451 della Legge di Stabilità 2015 ha integrato l'art. 47 del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito, prevedendo un contributo alla finanza pubblica da parte delle province, delle città metropolitane e dei comuni pari a 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018

- **Anticipazione di cassa:** per evitare crisi di liquidità si è disposto che, a decorrere dall'anno 2016, i comuni riceveranno dallo Stato, entro il 31 marzo, un acconto di cassa pari all'8% delle risorse di riferimento pubblicate dal Ministero dell'Interno, da recuperare sull'IMU che verrà riscossa con la rata di giugno.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** la Legge di Stabilità 2015, comma 509, ha fissato uno stanziamento minimo del 55% di accantonamento per il 2016, del 70% per il 2017 e dell'85% per il 2018.

- **Limite all'indebitamento:** dal 2015 è passato dall'8 al 10%, come stabilito dal comma 539 della Legge di Stabilità 2015.

- **Proventi derivanti dai permessi a costruire:** è consentito, ma solo per gli anni 2016 e 2017, l'utilizzo integrale (fino al 2015 era al massimo del 75%) per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Valutazione della situazione socio economica di Bressana Bottarone

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è fondamentale al fine di costruire una strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

IL TERRITORIO COMUNALE

Superficie in Kmq		13,05	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
Torrente Coppa e reticolo minore	* Fiumi e torrenti		1
STRADE			
	* Statali	Km.	6,00
	* Provinciali	Km.	0
	* Comunali	Km.	20,00
	* Vicinali	Km.	2,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* PGT adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 29.09.2011
* PGT approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 30.04.2012
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 23.04.1992
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	

LA POPOLAZIONE

L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal Comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Il questionario inviato a tutti gli over 65 nel 2016 è il primo tassello di questo percorso: su quasi 800 invii sono ritornati oltre 250 e la successiva elaborazione permette di riorientare, migliorare o inserire nuovi servizi come viene riportato nella successiva parte operativa.

Analisi demografica

Popolazione legale all'ultimo censimento			3.535
POPOLAZIONE AL 1 GENNAIO 2016			n. 3.529
Nati nell'anno	n. 27		
Deceduti nell'anno	n. 29		
	saldo naturale	n.	-2
Immigrati nell'anno	n. 142		
Emigrati nell'anno	n. 155		
	saldo migratorio	n.	-13
POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016			n. 3516
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)		n.	207
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n.	243
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n.	474
In età adulta (30/65 anni)		n.	1788
In età senile (oltre 65 anni)		n.	804

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia risulta essere costituita da attività agricole con piccola mano d'opera, un allevamento di bestiame, attività artigianali e logistiche.

Vi è la presenza di piccolo commercio e attività di servizi, un supermercato, una farmacia e una parafarmacia.

Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità. D'altro canto, riuscire a rendere più leggibile la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente è, senza dubbio, la prima ed irrinunciabile condizione da soddisfare affinché la funzione di programmazione si possa svolgere in modo efficace.

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riportano il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate e relativi alle spese, con riferimento alle gestioni passate del 2014 e 2015 e si riportano i dati del 2016 in una tabella separata in quanto è stata modificata la tabella degli indicatori con il nuovo sistema contabile.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI				
			2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$		97,216	98,414
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$		60,798	49,229
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Popolazione}}$		781,70	966,02
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$		488,87	483,22
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$		13,12	5,70
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$		0,39	0,40
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$		34,097	50,153
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$		27,627	22,288
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$		57,97	34,62
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$		72,508	50,358
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale + Quote ammortamento mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$		22,721	20,216
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$		80,455	75,461
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$		1,039	1,172
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$		8,31	5,82
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$		73,03	82,84
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$		1.544,48	1.569,97
Rapporto dipendenti / popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}} \times 100$		0,421	0,425

INDICATORI SINTETICI - RENDICONTO ESERCIZIO 2016

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	19,56 %
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	105,82 %

2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	101,65 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	89,92 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	86,37 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	51,60 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	50,27 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	42,25 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	41,16 %
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	30,51 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,68 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,55 %
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	183,28
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	19,33 %

6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,15 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	30,01 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	311,40
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	311,40
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	512,24 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	146,80 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui passivi titolo 2 al 31 dicembre	22,84 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	108,72 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,00 %
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %

	stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie		
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	80,63 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	76,39 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	97,64 %

SeS- Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, sono quindi analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Strutture e beni pubblici

Di seguito le principali informazioni riguardanti le strutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019					
Scuole elementari	n. 173	posti n. 183		189 (di cui 155 residenti)			192 (di cui 157 residenti)			195 (di cui 159 residenti)					
Scuole medie	n. 88	posti n. 95		110 (di cui 103 residenti)			99 (di cui 88 residenti)			99 (di cui 84 residenti)					
Rete fognaria in Km															
- mista		22,00		22,50			22,50			22,50					
Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
Rete acquedotto in Km		14,00		14,50			14,50			14,50					
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
Aree verdi, parchi, giardini	n. 4	Mq. 18.000,00		n. 5	Mq. 25.400,00		n. 6	Mq. 26.000,00		n. 6	Mq. 26.000,00				
Punti luce illuminazione pubblica	n. 740			n. 740			n. 760			n. 760					
Rete gas in Km		28,00		28,00			28,00			28,00					
Raccolta rifiuti in quintali		16.000,00		16.500,00			17.000,00			17.000,00					
- raccolta differenziata	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
Mezzi operativi	n. 3			n. 3			n. 3			n. 3					
Veicoli	n. 9			n. 9			n. 9			n. 9					
Personal computer	n. 26			n. 26			n. 26			n. 26					

EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Denominazione	Ubicazione	Anno di edificazione	Superficie utile	Descrizione
Municipio	Piazza Marconi	1936-37	Mq. 890	Presso il municipio sono presenti gli uffici comunali e la sala consigliare, la biblioteca e le sedi dell'Anpi e dell'Auser.
Scuola Elementare	Piazza Marconi	1920 e 1998	Mq. 734	La scuola comprende solo l'edificio scolastico nel 1998 costruita l'ala nuova.
Scuola Media	Via Galilei	1987	Mq. 2.778	La scuola media comprende l'edificio scolastico e una palestra a uso misto
Centro Sportivo	Piazza Marconi retro	1985 e 2006	Mq. 16.942	Comprende campo da calcio regolamentare, campo bocciodromo, struttura pallone per attività calcetto e tennis in convenzione con terzi
Ex scuola Bottarone	Via Dante	1972	Mq. 1.478	Utilizzata come ambulatorio medico, ludoteca, sala associazionismo e chiesa
Case comunali -ERP	Via Roma 27	1985	Mq. 180	Case popolari 4 gestite dall'Aler
Case comunali -ERP	Via Roma 2	1993	Mq. 279	Case popolari 4 gestite dall'Aler ristrutturazione su ex comune di Argine
Ex Caserma	Via 4 novembre	1964	Mq. 490	Inutilizzata
Ambulatorio Argine	Via Roma 27	1985	35	Utilizzata da un medico
Edificio ex ASL	Piazza Marconi retro		Mq. 1.444	Utilizzata come ambulatorio medico, dal 2016 anche come sala associazioni e azioni di volontariato

STRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, RETI E SERVIZI TECNOLOGICI

L'acquedotto è ubicato nel territorio del comune limitrofo di Pinarolo Po e la frazione Bottarone viene approvvigionata dal pozzo di Castelletto di Branduzzo. Non tutto il territorio è servito dalla rete di fognatura e le acque raccolte vengono depurate dal Depuratore comunale e da 3 fosse Imhoff. Sono presenti sul territorio comunale 740 punti luce dell'illuminazione pubblica.

Sono previste per gli anni 2017, 2018 e 2019 modifiche alle strutture sopra descritte: il Piano Industriale di Pavia Acque prevede l'intervento per circa 1.900.000 euro nel triennio.

Nel Comune da luglio 2016 la raccolta differenziata spinta porta a porta è stata estesa a carta, plastica dopo l'avvio nel mese di ottobre 2015 per le frazioni umida e secca, mentre il vetro viene conferito nelle campane. La raccolta del verde porta a porta è stata estesa su tutto il territorio a partire dai primi giorni di luglio 2016. Altre tipologie di rifiuti vengono differenziati presso la piattaforma ecologica comunale.

BENI INFORMATICI

Il Comune di Bressana Bottarone dispone oltre ai personal computer di 2 server.

Servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore 2017	2016	2017	2018	2019
Anagrafe e stato civile	Diretta		Si	Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Mista	Istituto Comprensivo	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	Esterna	Pavia Acque	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Esterna	A.C. Bressana e associazione DSA	Si	Si	Si	Si
Mensa scolastiche	Esterna	Coop. Rosa dei Venti	Si	Si	Si	Si
Igiene urbana	Esterna /house providing	Broni Stradella Spa	Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Diretta		Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta		Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Esterna	C.M.E. in attesa di project financing	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta		Si	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	Esterna	SAMEF In attesa di nuovo bando	Si	Si	Si	Si

Società e enti partecipati

Il gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2015	Valore patrimonio netto al 31/12/2015	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	ASM VOGHERA SPA	D	0,0045	4.400.000,00	76.354.244,00	0,00	2015	1.537.789,00
2	BRONI-STRADELLA SPA	D	0,03	4.301.288,00	4.966.894,00	0,00	2015	211.508,00

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenziano di seguito gli indirizzi generali delle società controllate e partecipate.

ASM Voghera SOT di Pavia Acque azienda consortile

Le attività svolte dalla società sono le seguenti:

- Servizio idrico integrato;
- Gestione di impianti (acquedotto, fognatura, depurazione);
- Investimenti sul territorio;

BRONI STRADELLA SPA

La società ha per oggetto le attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana con l'obiettivo di assicurare, ove possibile in forma associata, le specifiche esigenze delle realtà territoriali rappresentate dagli enti locali soci, di massimizzare l'integrazione dei servizi e di contenere quanto più possibile le tariffe.

Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente.

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti.

A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

ANNO 2014		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014		=====	=====	2.537.835,33
RISCOSSIONI		615.517,66	2.285.767,59	2.901.285,25
PAGAMENTI		903.454,82	2.282.050,83	3.185.505,65
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				2.253.614,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre				
DIFFERENZA				2.253.614,93
RESIDUI ATTIVI		203.348,83	874.042,20	1.077.391,03
RESIDUI PASSIVI		85.288,25	753.290,91	838.579,16
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale				
DIFFERENZA				238.811,87
	AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			2.492.426,80
RISULTATO	- Fondi vincolati			17.444,84
DI	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale			1.489.708,32
AMMINISTRAZIONE	- Fondi di ammortamento			
	- Fondi non vincolati			985.273,64

ANNO 2015		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015				2.253.614,93
RISCOSSIONI	(+)	767.608,05	2.248.428,42	3.016.036,47
PAGAMENTI	(-)	575.687,76	2.633.739,97	3.209.427,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.060.223,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.060.223,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	266.231,79	1.728.156,70	1.994.388,49
RESIDUI PASSIVI	(-)	24.441,92	723.896,71	748.338,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			36.974,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			907.255,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			2.362.043,59
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015				203.182,86
Fondo indennita' fine mandato sindaco				3.118,21
Fondo diritti di rogito Segretario comunale				6.297,33
Totale parte accantonata (B)				212.598,40
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.629.729,52
Vincoli derivanti da trasferimenti				68.721,38
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.698.450,90
Totale parte destinata agli investimenti (D)				62.111,58
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				388.882,71

ANNO 2016		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016				2.060.223,67
RISCOSSIONI	(+)	1.026.384,85	2.353.929,21	3.380.314,06
PAGAMENTI	(-)	580.112,28	3.582.175,42	4.162.287,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.278.250,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.278.250,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	959.142,60	1.933.635,02	2.892.777,62
RESIDUI PASSIVI	(-)	54.408,46	612.453,34	666.861,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			51.446,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			3.452.719,64
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				650.710,06
Fondo indennita' fine mandato sindaca				5.071,21
Fondo rinnovi contrattuali e diritti di rogito				8.534,33
Totale parte accantonata (B)				664.315,60
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.171.829,73
Vincoli derivanti da trasferimenti				68.721,38
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.240.551,11
Totale parte destinata agli investimenti (D)				85.779,36
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				1.462.073,57

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno,

FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	87.178,68	114.147,89	407.479,11	446.000,00	71.000,00	71.000,00	9,453
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-93,83%
TOTALE	87.178,68	114.147,89	407.479,11	446.000,00	71.000,00	71.000,00	9,453

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del Pareggio di Bilancio e con i vincoli di Finanza pubblica

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Il Comune di Bressana Bottarone ha rispettato il Patto di Stabilità Interno per gli anni 2013, 2014 e nel 2015. Il nuovo sistema di Pareggio di Bilancio è stato utilizzato per il 2016.

SEZIONE OPERATIVA

SeO- Valutazione dei mezzi finanziari

Considerato che anche per l'anno 2017 la legge di Stabilità ha imposto il blocco delle aliquote dei tributi locali ad eccezione delle TARI, l'Amministrazione ha adottato scelte di politica tariffaria incentrate sul recupero dell'insoluto, che in questi ultimi anni è aumentato notevolmente, considerando tutte le possibilità – dall'avviso bonario all'ingiunzione al pignoramento nei casi più estremi di mancata volontà di adempiere all'obbligo - e sul miglioramento della banca dati dei tributi.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, principalmente derivanti dalle infrazioni al Codice della strada, si continuerà il percorso di allentamento del loro peso nel bilancio comunale nell'attesa dello sblocco di altre fonti di entrata.

Per le tariffe relative ai servizi a domanda individuale si tratta di arrivare a una copertura adeguata pur nell'ottica dei principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

SeO- Definizione degli obiettivi operativi

L'ente pianifica l'attività e formalizza le scelte nel documento di programmazione, documento che nasce dal programma politico dell'amministrazione, dove sono indicati gli obiettivi futuri e le risorse necessarie. Obiettivi e risorse delineano, dunque, l'attività di gestione dell'ente.

Programma di mandato 2014-2019

Di seguito alcune delle linee tracciate nel programma di mandato.

UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- Diminuzione del consumo di suolo con la riqualificazione di case sfitte, del *non finito* e delle aree dismesse anche mediante riduzioni degli oneri urbanistici e accogliendo, ad esempio, le richieste per la ritrasformazione da terreno edificabile ad agricolo.
- Nessuna periferia, nessun paese nel paese: coinvolgimento dei commercianti e delle attività su tutto il territorio comunale per realizzare nuove manifestazioni; pianificazione delle riqualificazioni a partire dalle manutenzioni del verde.
- Questione della viabilità: pianificazione di una nuova viabilità comunale nel suo insieme, progettazione di nuovi parcheggi e di piste ciclabili, non tralasciando la questione delle disabilità fisiche.
- Rete idrica e fognaria: sul territorio è presente un depuratore - sotto infrazione europea per mancanze tecniche - che deve essere monitorato e potenziato, oltre a zone senza sistema fognario; la qualità dell'acqua crea problemi alle condutture e tubature. I primi atti dell'amministrazione hanno permesso di concordare un piano di riqualificazione delle stesse nei prossimi anni con un investimento da parte del gestore unico di circa un milione e novecentomila euro.
- La raccolta differenziata dei rifiuti è obiettivo prioritario: per arrivare all'obiettivo del 65% dal modesto 27% di partenza si attiverà il sistema porta a porta.

L'UNIONE FA LA DIFFERENZA

- La legge ha imposto, e poi bloccato, un modello collaborativo tra i comuni con meno di 5000 abitanti: la fine del 2016 dovrebbe vedere novità anche su questo fronte oltre che alla creazione di nuove aree omogenee. La volontà dell'Ente è stata, sin dall'inizio, quella di tramutare questa imposizione in una virtù. Non mera aggregazione del personale ma un progetto che comprenda l'analisi dei bisogni, dalle strutture scolastiche a quelle di svago, per lo sport, e che abbia come principale obiettivo il bene dei cittadini tutti, anche se non di facile applicazione nel variegato mondo normativo in continua evoluzione.

UNO SVILUPPO INNOVATIVO SOCIO-CULTURALE

- Offrire strumenti capaci di aiutare la persona a migliorare la qualità della propria vita e non creare nuove forme di assistenzialismo: per ottenere questo si è operato per dare soluzioni specifiche a ciascuna situazione e se da un lato questo ha significato un aumento delle risorse da impegnare, dall'altro si è cominciato a definire interventi risolutivi per accompagnare positivamente le persone in situazione di fragilità.
- Una cultura dell'integrazione nel rispetto dei doveri di ciascuno e una cultura della solidarietà.
- Spazi pubblici, aperti e utilizzabili, dove socializzare per giovani e meno giovani, per un paese a misura di bambino, giovane, uomo, donna, disabile e anziano, una comunità diversa e viva: apertura di alcuni spazi nelle frazioni per allargare la base dei fruitori delle nuove attività culturali dedicate soprattutto alla fascia dei più giovani, grazie anche all'intervento di volontari.
- Assicurato il sostegno alle iniziative di associazioni che operano nei diversi settori dei servizi alle persone, della tutela dell'ambiente, dello sport, dell'attività culturale e ricreativa, della promozione turistica, economica e sociale.
- Maggior controllo e una maggior presenza della Polizia locale.

IL GOVERNO PARTECIPATO DELL'ENTE LOCALE

- Coinvolgere i cittadini nei processi decisionali sin dalle fasi iniziali e costruire dei percorsi partecipativi avviati su iniziativa dei cittadini e delle associazioni. Ogni bilancio preventivo viene sottoposto alla valutazione dei cittadini prima del passaggio istituzionale vero e proprio.

Indirizzi strategici dell'Amministrazione comunale 2017-2019: gli impegni proseguono

LA STRATEGIA "RIFIUTI ZERO":

Dopo l'avvio a fine 2015 del sistema porta a porta per umido e indifferenziato, dalla metà del 2016 sono state aggiunte anche le frazioni carta e plastica e verde: il sistema prevede una raccolta settimanale per queste ultime mentre per le altre rimane bisettimanale.

Nel 2017 la raccolta della frazione indifferenziata verrà mantenuta a bisettimanale vista la produzione di questa ancora non allineata completamente alle percentuali che si vogliono ottenere nonostante il passaggio, in questo breve periodo, dal 26,27% del 2013 all'attuale 55%.

Nel periodo 2017-2019 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Incrementare sempre di più la raccolta differenziata attraverso incontri periodici e con una informazione incisiva anche nelle scuole
- Differenziare gli oli da cucina un progetto che mira a modificare la cattiva abitudine di buttare nel lavandino l'olio usato, prodotto con la frittura o contenuto nei vasetti dei sott'oli o dei condimenti.
- Dare spazi, luoghi e pubblicità a mercatini del baratto e/o regalo in modo da incentivare le politiche del riuso.
- Ricercare contributi per la sistemazione del centro raccolta e introdurre migliorie nella modalità di accesso.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE:

I primi interventi dall'inizio del mandato sono stati dedicati al Torrente Coppa con la messa in sicurezza di un tratto di argine e dell'attivazione di una Conferenza di servizio che ha portato ad un miglioramento della ecoqualità dello stesso. Sono poi state inviate le richieste all'ATO Acqua per individuare le priorità di intervento sul sistema idrico integrato: nel Piano Industriale 2016-2019 sono previsti interventi per circa due milioni di euro.

Tra il 2015 e il 2016 si sono effettuati interventi sugli edifici pubblici, palestra e cimiteri, per bonificarli dall'amianto ed è stata avviata l'indagine sugli immobili privati: nel 2016, come da norma regionale, si è

provveduto ad un'indagine di mercato per individuare ditte specializzate in questo settore da comunicare ai cittadini.

E' stato avviato anche il percorso di acquisizione dei pali dell'illuminazione pubblica, passaggio fondamentale per la messa a gara dell'intera gestione.

Ampia attenzione alle zone verdi del paese e al patrimonio arboreo: tra gli interventi anche la permuta di aree da destinare a parchi per oltre settemila metri quadri.

Nel periodo 2017-2019 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Monitorare l'attuazione del Piano Industriale di Pavia Acque per il miglioramento della rete idrica e di approvvigionamento dell'acqua: raddoppio del depuratore, dismissioni fosse Imhoff, potenziamento fognatura via I maggio, potenziamento impianto di potabilizzazione e nuovo pozzo acquedotto, stazioni di sollevamento.
- Concludere la fase finale della rimozione dell'amianto con il controllo sulle azioni intraprese dai privati.
- Studiare un piano per inserire barriere fonoassorbenti verdi nelle zone a maggior inquinamento acustico quali zona Fassati e la ex scuola di Bottarone.
- Proseguire nella manutenzione dei parchi gioco e nella rivisitazione di alcune aree verdi.
- Realizzare il bosco parco natura in un'ansa del torrente Coppa migliorando la qualità e il capitale ambientale del nostro paese. In questo contesto saranno presi accorgimenti di riqualifica anche per i terreni vicini alle stazioni ferroviarie.
- Studiare la fattibilità di un incremento della zona umida della garzaia con estensione della stessa.
- Incrementare il risparmio energetico degli edifici pubblici e abbassare l'inquinamento luminoso con il passaggio a led di tutta l'illuminazione pubblica su strada – vedi gara dopo acquisizione pali.
- Verificare la possibilità del posizionamento della Casa dell'Acqua presso l'ex Distretto Sanitario.
- Incrementare l'arredo urbano con cestini anche per la raccolta delle deiezioni canine.

FAVORIRE UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE:

E' stata riaperta la piazza comunale per migliorare sia la circolazione veicolare sia ampliare la disponibilità di parcheggi nella zona centrale così come sono state intraprese le attività di ricognizione per acquisire strade private e nuove aree di sosta.

Nel 2016 si è ottenuto il declassamento delle strade provinciali che attraversavano il centro abitato e iniziato il lavoro di riqualificazione delle stesse: via Depretis è stata la prima su cui si è intervenuto anche con l'inserimento di attraversamenti pedonali rialzati per ottenere sia una maggior sicurezza dei pedoni sia un rallentamento della velocità.

Entro la fine del 2016 è stata prevista l'asfaltatura degli altri tratti declassati: via Primo maggio e parte di via Matteotti.

Nel 2016 si è iniziato con il primo tratto della rete ciclabile con circa un chilometro e mezzo a lato di Viale della Resistenza, inserendo anche, per la prima volta, un'illuminazione pubblica atta a soddisfare sia i fruitori della pista ciclabile sia a garantire più sicurezza lungo il viale. Con l'occasione si è provveduto a mettere in sicurezza anche i pioppi neri del viale, potando i rami marcescenti e abbattendo le piante più pericolose.

Per quanto riguarda il trasporto scolastico nel 2016 l'avvio di un bando europeo, della durata di tre anni, con la cessione dei mezzi, oggi a carico dell'ente, per arrivare a far circolare mezzi meno inquinanti nel più breve tempo possibile.

I contatti con urbanisti per il piano del traffico non hanno prodotto al momento, vista anche l'indisponibilità delle risorse, un elaborato complessivo che dia soluzioni fattibili diverse da quelle intraprese dall'Amministrazione: acquisizione di via Rossina e nuovi parcheggi laterali.

Nel periodo 2017-2019 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Attuare il piano di manutenzione straordinaria o riqualificazione delle strade urbane.
- Continuare con gli interventi per lo snellimento del traffico veicolare, mediante l'individuazione e la creazione di percorsi ciclabili diffusi, interconnessi e ramificati sul territorio e, dove non fosse

possibile, l'istituzione di ulteriori "ZONE 30" rendendo la circolazione di pedoni e ciclisti la più sicura, così da favorire il sistema commerciale e realizzare luoghi di frequentazione sociale e culturale.

- Incrementare i parcheggi adiacenti la via principale e migliorare la sosta nelle vicinanze delle stazioni.
- Insieme ai comuni limitrofi creare un itinerario di interesse paesaggistico, culturale e storico, anche cicloturistico, collegando i luoghi storici, quelli di archeologia industriale e i monumenti per favorire, oltre la conoscenza del proprio territorio, anche una rivitalizzazione dello stesso.
- Sperimentare il progetto Piedibus sia in ore mattutine che pomeridiane, con il trasporto dei bambini direttamente alle attività quali la ludoteca, l'oratorio, il centro sportivo.

LO SVILUPPO ECONOMICO:

Al fine di sostenere il commercio locale nel 2016 si è introdotta nel regolamento una riduzione della componente variabile della Tari per le nuove aperture di piccoli negozi sotto i 100 MQ non alimentari e non bar/tabacchi/ricevitorie nell'ordine del 50% il primo anno, 30% il secondo anno, 15% il terzo anno.

Nel 2016 è stato definito un nuovo regolamento per le manifestazioni riguardante le tipologie di permessi e l'inquinamento acustico che semplifica gli adempimenti burocratici.

Nel periodo 2017-2019 gli obiettivi rimangono i seguenti:

L'economia locale, articolata nei vari settori di sviluppo: artigianato, agricoltura e commercio, va inquadrata nel contesto territoriale oltrepadano. L'attività commerciale è alla base dell'economia di un paese, da lavoro e consente di mantenere la ricchezza sul territorio anziché disperderla altrove. Le attività commerciali rendono vivo un territorio, creano legami e stili di vita sostenibili, educano all'autonomia e permettono a chi non ha l'automobile di non dipendere da altri.

- Per facilitare la creazione di posti di lavoro ci impegneremo a favorire le condizioni affinché si sviluppino imprenditorialità e attività artigianali.
- Occorre promuovere il "Prodotto-Locale" – negozi o prodotti - facendo leva sui punti di forza che sono caratteristici del territorio. Va prestata attenzione alle esperienze aggregative a livello locale, sia per quanto riguarda i produttori (con particolare attenzione ai prodotti di qualità e biologici e alla loro commercializzazione) sia in riferimento ai consumatori e all'esperienza dei Gruppi di Acquisto Solidali. Valuteremo, assieme alle associazioni interessate, come il Comune possa supportare lo scambio di beni e servizi su scala locale attraverso strumenti dedicati. Uno dei motori su cui fare affidamento è la Pro Loco, che deve agire in stretta collaborazione con le altre realtà associative che operano a Bressana.
- Va intensificato il rapporto con la Pro Loco perché è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale per promuovere le iniziative a 360 gradi in paese.

PROMUOVERE IL BENESSERE SOCIALE:

Ripensare i Servizi Sociali in un'ottica di potenziamento, alla luce anche dell'incremento delle richieste diversificate di aiuto rivolte al Comune, riorganizzare e valorizzare la struttura dei Servizi Sociali. Per questo, nel 2016 attraverso la predisposizione di un questionario over 65 – a cui ha risposto oltre il 30% dei cittadini interessati - si è arrivati ad avere una mappatura dei bisogni aggregando i dati sulla tipologia di interventi, la quantità degli interventi e delle persone seguite e l'entità economica degli stessi divisa per tipologia per meglio programmare gli interventi.

In fase di attivazione il servizio di telesoccorso e il bando di assegnazione delle case a gestione Aler con la proposta di superamento della convenzione in breve tempo.

Importante la nuova allocazione dell'ufficio Servizi sociali che, finalmente, ha una sua differenziazione dal settore cultura in uno spazio adeguato e confortevole anche dal punto di vista della privacy.

Si è, inoltre, aperto all'inizio del 2016 lo Sportello migranti con un buon risultato d'accesso e istituzionalizzato l'Armadio dello scambio (vestiti e giochi) con individuazione del luogo e degli orari di apertura.

L'arrivo dei migranti, nella primavera 2016, insediatosi nel territorio di Castelletto ma nella zona limitrofa a Bottarone ha portato alla necessità di una cooperazione con la Prefettura, il Comune di Castelletto e la stessa

struttura attraverso sinergie di attività e futuri protocolli d'intesa per poter attenuare le tensioni e contemporaneamente creare i presupposti di una inclusione e non vivere la situazione come una invasione.

Nel periodo 2017-2019 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Collaborare con le associazioni del territorio, l'AUSER, il Piano di Zona e la ASL per lo svolgimento delle principali attività quotidiane, per le azioni assistenziali, per le prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione.
- Ricadute attese sono l'autonomia della persona, la responsabilizzazione dei familiari e della comunità, contrastare i processi di emarginazione e di isolamento sociale, aumentare le capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettere agli utilizzatori del servizio eventuali competenze utili per un'autonomia di intervento.
- Un obiettivo è anche disporre di strumenti più adeguati per la gestione documentale di ogni singola presa in carico da parte degli assistenti sociali.
- La gestione della presa in carico in assenza di software dedicato non riesce a tenere traccia degli interventi se non nel breve periodo (6 mesi/1 anno) e questo non permette di avere una visione complessiva degli interventi attuali e passati, impedendo di fatto un'analisi sull'efficacia delle operazioni e messe in campo nei singoli servizi offerti e in un'ottica di lunga durata.
- Migliorare il funzionamento della Leva civica comunale per dare attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale attraverso patti di collaborazione nella valorizzazione delle reciproche responsabilità per la gestione dei Beni Comuni quali interventi sugli spazi pubblici e sugli edifici.
- Facilitare, sostenere e promuovere la nascita di un Centro Anziani per la gestione di attività culturali, ludico-ricreative e sociali con lo scopo di prevenire l'isolamento, promuovere la mobilità e favorire un'inclusione sociale che passi anche attraverso il consolidamento del rapporto intergenerazionale.
- Continuare a promuovere le iniziative di formazione continua per gli anziani, compresa l'alfabetizzazione informatica.
- Altro aspetto del sociale sono le nuove dipendenze, quali le patologie legate al gioco d'azzardo, o la questione del cyber bullismo per le quali si debbono trovare nuove risposte

UGUAGLIANZA DI GENERE:

L'Amministrazione deve avere un ruolo nel promuovere una società libera da stereotipi di genere, mostrando la normalità di padri che si occupano di figli, donne impegnate in posizioni lavorative di rilievo, ecc. attraverso iniziative contro gli stereotipi, contro la violenza di genere e lo stalking.

Obiettivo assai ambizioso per il triennio sarà la redazione del bilancio di genere.

Con il termine bilancio di genere, o gender budgeting, si intende il documento di bilancio che analizza e valuta in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari di un'Amministrazione.

Si opererà, chiedendo la collaborazione di tutte le consigliere, per favorire la nascita di una Commissione Pari Opportunità aperta alla cittadinanza.

Nell'ottica di un'uguaglianza di genere le attività svolte dall'Amministrazione dall'inizio del mandato sono state rivolte anche al riconoscimento dei diritti delle persone LGBT: *ogni anno a maggio viene celebrata la giornata contro l'omofobia, definita come una paura e un'avversione irrazionale nei confronti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender, trova terreno fertile nel pregiudizio e può manifestarsi in modi molto diversificati che vanno dalle offese verbali, alle minacce fino alle aggressioni fisiche e nel 2015 è stato istituito il registro delle unioni civili.*

LE POLITICHE GIOVANILI TRA PARTECIPAZIONE ED AGGREGAZIONE:

Si sono semplificate le norme burocratiche di competenza comunale inerenti l'organizzazione di eventi culturali e ludici per incentivare l'iniziativa di cittadini ed associazioni, e consentire di rendere l'ambiente più attivo, vivace, sociale.

Sono due le edizioni di Caccia a Zagar – divertente e coinvolgente caccia al personaggio per le vie del paese – che hanno visto sia il patrocinio del Comune, della Consulta dei giovani e la collaborazione con la Fondazione

Exodus di Don Mazzi, cosa che ha permesso di far colloquiare su argomenti quali il disagio giovanile derivato da droga e alcool.

Nel 2016 attivati sia il Servizio Regionale – due posizioni - che il Servizio Civile – tre posizioni: per quest'ultimo sono stati invitati tutti i giovani dai 18 ai 29 anni residenti nel comune e, su 326 lettere d'invito 16 cittadini bressanesi su 23 domande arrivate hanno dato la disponibilità ad operare presso gli uffici tecnico, sociale e culturale.

Tra la fine del 2016 e i primissimi mesi del 2017 hanno visto la loro realizzazione le nuove aree sportive aperte alla cittadinanza - street ball e skate park ..

Nel periodo 2017-2019 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Conclusione dell'istituzione dello Sportello Informagiovani, un servizio gratuito che fornisce informazioni e orientamento rivolto ai giovani in particolare modo su università, formazione, lavoro, associazionismo, cultura, tempo libero, turismo, studio e lavoro all'estero, sport, in collaborazione con altri enti quali il comune di Pavia. In questa ottica si andranno ad aumentare le capacità progettuali in riferimento ai bandi di settore legati alle politiche giovanili con attenzione alle progettualità ed ai bandi di carattere europeo sempre in collaborazione con le strutture più grandi.
- Recuperare le potenzialità di spazi per sopperire alla mancanza di luoghi aggregativi per le ragazze ed i ragazzi che desiderano vivere questo paese e lavorative (spazi di co-working),
- Da valutare l'inserimento nei parchi, sia nelle nuove sedi previste che in quelle già esistenti, di punti di ristoro da dare in gestione a cooperative o associazioni di giovani.
- Confrontarsi e collaborare con i comuni vicini riguardo alle politiche giovanili.
- Promuovere viaggi istituzionali e della memoria (ad esempio visita al Consiglio d'Europa, Corte Europea dei diritti dell'uomo, visite ai campi di sterminio, sentieri partigiani, etc.), azioni finanziabili anche mediante la partecipazione a bandi.
- Inoltre, prenderà sempre più forma la Consulta dei Giovani con una partecipazione più attiva nelle decisioni di bilancio e di consultazione sui progetti.

DIRITTO ALLO STUDIO:

Per quanto attiene alle attività comunali in tema di Diritto allo studio si sono confermati i servizi e le attività oggi in atto presso le scuole dell'obbligo, con l'impegno a migliorare l'offerta ai ragazzi e alle famiglie.

Dall'inizio dell'anno scolastico 2015-2016 è attivo l'appalto quinquennale sulla mensa: si è potuto così garantire un mantenimento dei costi per un periodo più lungo. In ogni caso, l'amministrazione ha deciso da subito di non far subire ai piccoli trattamenti disparitari nella fruizione della mensa e del trasporto scolastico anche in presenza di insoluti.

Nel 2016 è stato previsto l'impegno per la progettazione della nuova scuola primaria poiché sostenere la scuola significa operare anche attraverso investimenti sul patrimonio edilizio (costruzione, manutenzione, ristrutturazione, riqualificazione energetica), frequentare ambienti curati e sicuri, avere una palestra senza attraversare strade e un locale mensa evitando doppi turni.

Come ogni anno, anche nel triennio 2017 – 2019 Si intende collaborare con l'Istituto comprensivo nel corso del triennio al fine di predisporre il PTOF un piano per il Diritto allo Studio triennale strumento per una migliore programmazione congiunta complessiva a tal fine, si organizzeranno una serie di tavoli con la dirigente su temi specifici riunendo i referenti dell'amministrazione, assessori di riferimento e i tecnici, referenti dell'ICS e suoi eventuali tecnici, rappresentanti, se necessario, dei genitori, delle associazioni del territorio, al fine di razionalizzare gli interventi e l'impegno economico.

Inoltre:

- si manterranno tutti i servizi fondamentali finora offerti dall'amministrazione:
- si procederà ad una razionalizzazione degli interventi di manutenzione da parte ufficio tecnico, acquisto arredi, ecc.

- il piano del diritto allo studio sosterrà, in chiave sia economica che organizzativa, i progetti didattici ritenuti strategici quali teatro, musica, salute ambiente ed alimentazione, educazione alla pace, alla cittadinanza e alla mondialità, recupero della memoria storica
- si incentiverà:
 - la partecipazione della scuola a eventi istituzionali e iniziative culturali in collaborazione con settore cultura del comune e con le associazioni
 - il potenziamento percorsi di inclusione
 - il piedibus
 - l'istituzione di una festa dell'ambiente
 - l'organizzazione con associazioni e cooperative del territorio di incontri volti ai grandi temi della genitorialità
 - il supporto al potenziamento dell'educazione motoria

Inoltre, il Comune si impegna a:

- prevenire i disagi scolastici, con diversi progetti mirati alla prevenzione della dispersione, nelle scuole dell'infanzia, nella scuole primarie e secondaria di primo grado;
- attuare progetti per la disabilità;
- porre attenzione alla formazione di futuri cittadini consapevoli dei propri diritti-doveri;
- cogliere le nuove necessità delle famiglie offrendo servizi aggiuntivi all'orario scolastico;
- mantenere la convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria;
- istituire politiche mirate all'integrazione linguistica, sociale, scolastica e culturale degli stranieri presenti a Bressana Bottarone, in rete con la biblioteca, le associazioni e la scuola, inserendo dove è necessario la disponibilità dei mediatori culturali;
- monitorare il percorso già iniziato di statalizzazione della scuola materna.

PROMUOVERE L'ARTE E LA CULTURA SUL TERRITORIO:

Un primo passo verso la realizzazione degli obiettivi di mandato nel settore culturale si è concretizzato con la riqualificazione degli spazi comunali: a Bottarone, con la Ludoteca, a Bressana con l'ampliamento delle ore di apertura della Biblioteca e la nuova sezione ragazzi con spazio duplicato rispetto al precedente. Nella Biblioteca verrà riattivato il servizio wifi con la possibilità di utilizzare un tablet.

Inoltre, la sala polivalente, ha iniziato un maquillage non solo estetico, ma anche di utilizzo prevalentemente culturale quale le edizioni di Penne dell'Oltrepò con approfondimenti su editori e autori della zona e il numero zero di BressArt che vede come fulcro l'arte contemporanea in tutte le sue rappresentazioni.

Anche la sala consiliare è stata utilizzata per manifestazioni teatrali e per cicli di cineforum e dibattiti.

Nel 2016 l'avvio del progetto partecipato con il Comune di Pavia sulla Biblioteca vivente, incontri caratterizzati dal racconto di persone locali sul tema dell'inclusione sociale: progetto che ha portato i ragazzi delle scuole secondarie di Bressana a vincere il contributo per la migliore ideazione del logo.

Nel 2015 si è valorizzato il circuito Borghi e Valli pubblicizzando la serata musicale nel castello di Argine, mentre nel 2016 ci si è inseriti nel circuito Ultrapadum patrocinando la seconda serata di concerti alla presenza di oltre duecento persone.

Nel periodo 2017-2019 gli obiettivi rimangono i seguenti:

L'obiettivo che si intende perseguire nel triennio è il consolidamento di un sistema culturale cittadino integrato che risponda all'esigenza di qualificare le iniziative, razionalizzare le risorse, creare nuove sinergie e nuove opportunità di espressione. Tale sistema può essere valorizzato e comunicato efficacemente attraverso un coordinamento che intende:

- Aumentare le occasioni per promuovere il rilancio culturale di Bressana con l'utilizzo sempre più incisivo del "Teatro" innanzandolo a polo attrattivo del territorio, anche collaborando con i comuni della provincia per la creazione di una rete di scambi di iniziative di buon livello.
- Favorire e valorizzare la produzione culturale cittadina e far emergere ancora più l'offerta esistente;

- Incrementare l'interattività e la partecipazione con i cittadini, favorendo l'accesso e l'utilizzo dei servizi e delle attività culturali da parte di tutte le categorie di cittadini.
- Intensificare attività della biblioteca con incontri con l'autore, arricchimento del patrimonio documentale e comunicazione adeguata dei nuovi acquisti, sala studio serale, progetti con il gruppo di lettura
- Costruire l'archivio storico locale di immagini e testi,
- Istituire il Museo della Resistenza
- Fare rete con gli altri enti collaborando e partecipando a bandi

Mettere a disposizione luoghi come piazze, parchi, strade e strutture pubbliche per dare agli artisti del territorio spazi espositivi. In questo modo si riqualificano gli spazi stessi attraverso l'arte e la creatività.

Attuare approcci articolati per le cosiddette "famiglie dai mille volti", ovvero per promuovere il benessere, i legami intergenerazionali, le occasioni d'incontro attraverso la letteratura, il teatro e l'arte, affinché la nostra comunità educi al cambiamento per diventare più accogliente.

La funzione educativa è la più importante per la qualità della crescita sociale ed economica: investire nell'educazione di qualità è funzionale ad assicurare ad ogni persona consapevolezza, dignità, libertà.

L'Amministrazione dovrà svolgere il ruolo di snodo e indirizzo facendosi promotore di un dialogo pubblico/privato, in cui trovino voce le esperienze più consolidate e significative della città e lo sviluppo di nuove relazioni, con la finalità di:

- Favorire l'incontro dei più giovani con il patrimonio storico-scientifico-ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività didattiche delle Istituzioni culturali dentro e fuori la scuola;
- Favorire politiche per l'inclusione dei nuovi cittadini (politiche interculturali) attraverso servizi e risorse culturali attivando una stretta relazione con il mondo della scuola - bambini, ragazzi, genitori/parenti, insegnanti

Dopo la sperimentazione durante la festa patronale verrà istituito il Palio delle Contrade per accrescere il senso di appartenenza alla comunità.

VIVERE IL TERRITORIO TRA ASSOCIAZIONISMO ED EVENTI

La questione di un nuovo rapporto tra l'Amministrazione Locale e i suoi cittadini non passa solo attraverso un modello di comunicazione e informazione al cittadino sulle attività del livello amministrativo.

Occorre un vero coinvolgimento del cittadino nei processi e nei procedimenti decisionali sin dalle fasi iniziali, soprattutto in quelli di tipo strategico come quelli a forte rilevanza ambientale e territoriale.

Deve necessariamente essere l'Amministrazione che si adegua ai processi partecipativi altrimenti tra le due parti rimarrà sempre un muro invalicabile.

Tra il 2015 e il 2016 il lavoro dell'Amministrazione è stato rivolto a far sì che in tutte le frazioni si rafforzino i luoghi di incontro naturali (piazze, aree verdi, locali comunali, ecc.), dove i cittadini si possano incontrare e così favorire lo scambio sociale e l'interrelazione anche fra generazioni diverse lasciando spazio libero per i cittadini – leggasi Circolo dell'Uncinetto ad esempio, a Bottarone e il nuovo spazio associazioni e non all'interno dell'ex Distretto sanitario. Anche l'Area Festa ha visto la modifica della convenzione con la Pro Loco rendendo più agevole l'utilizzo da parte dei singoli e di altre associazioni.

Le occasioni per coinvolgere tutta la cittadinanza sono state molteplici, e quasi tutte svolte alternativamente in collaborazione con il Comitato dei commercianti, la Pro Loco, la Fondazione Indemini, la Parrocchia e le associazioni sportive e quelle di volontariato: esempi sono la Via del Gusto, durante la festa patronale, la festa dei sapori ad Argine, quella di Bottarone oppure il Natale e la festa di Capodanno insieme.

Nel periodo 2017-2019 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Occorre procedere con istituti di democrazia diretta efficaci, attraverso la valorizzazione di consultazioni permanenti non solo dei giovani, ma anche nel sociale, ambiente e altri settori.
- Occorre proseguire con la riorganizzazione dei luoghi della partecipazione popolare, in modo da favorire la partecipazione e la coesione sociale della cittadinanza.

- Occorre assicurare il sostegno a tutte le iniziative valide di associazioni che operano nei diversi ambiti dei servizi alle persone, della tutela dell'ambiente, della pratica sportiva, dell'attività culturale e ricreativa, della promozione turistica, economica e sociale.

SPORT COME SALUTE E LEGALITÀ:

Oltre al rinnovo della convenzione fatta con L'AC Bressana per l'utilizzo libero del campo in calcestre per i ragazzi nelle ore extra allenamento e nel periodo estivo, e aver fatto per lo stesso una convenzione con la società che gestisce la permanenza dei migranti sul territorio di Castelletto, il 2016 vede il proliferare di spazi aperti ai vari sport – come indicato nel capitolo relativo ai giovani.

Obiettivo dell'Amministrazione rimane anche per gli anni successivi il promuovere lo sport come attività educativa e formativa e come momento di tutela della salute fisica e mentale dei cittadini e che educa alla tolleranza e alla solidarietà.

Dopo avere adeguato alle norme di sicurezza la palestra della scuola secondaria, l'attenzione sarà rivolta alla valutazione delle condizioni degli altri impianti sportivi con l'obiettivo costante di assicurare la corretta funzionalità delle attrezzature e la sicurezza degli utenti.

Continueremo a mantenere alta l'attenzione per cogliere tutte quelle opportunità che, attraverso l'adesione a progetti sperimentali e la partecipazione ai bandi di finanziamento, possano agevolare il raggiungimento del nostro obiettivo di aprire la pratica dello sport a tutti i cittadini.

In seguito ai riscontri positivi ottenuti sulla Festa dello Sport, intendiamo riproporre l'evento anche negli anni successivi migliorando la sua collocazione verso la fine dell'anno scolastico, considerato il periodo migliore per favorire la partecipazione dei cittadini e delle associazioni sportive.

UN'AMMINISTRAZIONE VICINA AL CITTADINO:

Nel 2016 è stata istituita una newsletter bimestrale dell'amministrazione che riporti ai cittadini le attività svolte nel periodo o in previsione. L'Informatore prodotto in forma cartacea e in formato web consultabile dalla Home Page del sito istituzionale. Si sta creando anche un mail list per chi vuole ricevere le informazioni sulle attività più tempestivamente (prevalentemente attività culturali o messaggi di attenzione eventi).

Numerose le assemblee pubbliche d'incontro sia con la genericità dell'auditorio sia per singole categorie: dalla presentazione del nuovo sistema di raccolta porta a porta, a quelle informative sul bilancio e sui programmi amministrativi.

Nel periodo 2017-2019 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Proseguire con l'impegno a promuovere momenti di incontro periodici con i cittadini, singoli e associati, utilizzando anche gli strumenti dei forum, delle assemblee pubbliche e dei consigli comunali aperti.
- Valutare l'utilizzo di applicazioni tecnologiche open source gratuite per permettere la segnalazione di disservizi, attraverso smartphone o personal computer.
- Ripensare al sito internet del comune in modo da farlo diventare uno strumento utile e di facile consultazione per la cittadinanza con aggiornamenti continui, che mettano in evidenza scadenze ed eventi.
- Ulteriore impegno di mandato sarà costruire un nuovo sistema per la consultazione online degli atti amministrativi con l'obiettivo di rendere trasparente e comprensibile l'operato della giunta e del Consiglio Comunale.

PERSONALE E RIORGANIZZAZIONE MACCHINA COMUNALE:

Per ovviare alle difficoltà operative- proprie di un ente con personale sottodimensionato - si è ricorso alla leva Civica Regionale e al Servizio Civile Nazionale: il personale interno è coinvolto nella formazione degli stessi e contemporaneamente alcune attività trovano supporto logistico e pratico.

Si è stabilito, inoltre, di mantenere chiusi al pubblico gli uffici per la chiusura di un giorno alla settimana in modo tale da garantire anche i lavori di back office, aumentando - nel contempo - l'orario di apertura degli altri giorni.

La sperimentazione degli Uffici unici all'interno del convenzionamento con altri comuni ha dato sia risultati positivi che criticità: il coinvolgimento di altre unità operative all'interno dei primi due uffici unici ha da un lato aperto possibilità di miglioramento dei servizi dall'altro ha evidenziato la difficoltà lavorare con background differenti.

Nel periodo 2017-2019 gli obiettivi sono collegati all'attesa di una normativa più chiara, di scelte più forti – come ad esempio su Unioni di Comuni o su macroaree per zone omogenee –.

INFORMATIZZAZIONE, TRASPARENZA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI:

Il 2016 ha visto importanti novità per l'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni, in particolare la norma prevede due trasformazioni: la dematerializzazione dei procedimenti e l'introduzione dei pagamenti elettronici. Come già avvenuto per la fatturazione elettronica è interesse dell'Ente introdurre le nuove modalità senza impattare sull'operatività degli uffici.

Nel periodo 2017-2019 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Il Piano della Trasparenza 2015-2017, dovrà subire, attraverso l'interazione con gli uffici e i cittadini, possibili integrazioni.
- Si consolideranno le buone pratiche introdotte nella gestione del protocollo in ingresso e in uscita con l'obiettivo di semplificare i processi, garantire i flussi e ridurre i costi di gestione.
- Verrà migliorato anche il Piano Triennale Anticorruzione con l'inserimento di un organo disciplinare intercomunale.

PARTECIPAZIONE E REGOLAMENTI:

Nel corso del mandato si provvederà ad individuare dei finanziamenti con la finalità di avviare un processo di partecipazione per impegnarli in modo condiviso, così da gettare le basi per un Bilancio Partecipato.

Per quanto riguarda i regolamenti, dal 2016, si è partiti con un piano per una revisione degli stessi e dello Statuto tenendo conto delle nuove esigenze della nostra comunità, riscrivendoli in linguaggio comune e il più possibile comprensibile.

POLIZIA URBANA, PUBBLICA SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE:

Nel 2016 si è consolidata l'esperienza dell'Ufficio Unico con un corpo intercomunale, in considerazione della necessità di sopperire alle carenze di personale su strada oltre al convenzionamento con altri comuni.

Lo svolgimento coordinato del servizio si Polizia Locale ha permesso di ottimizzare le risorse del personale, degli strumenti in dotazione, salvaguardando le eccellenze operative e le specifiche professionalità.

Tale sodalizio ha permesso al nostro Ente il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) Potenziamento e miglioramento del servizio con maggior presenza sul territorio – anche pomeridiano e serale- , di reperibilità festiva, che grazie ad un numero maggiore di operatori potrà essere articolato in modo più efficace e di maggior ausilio per la collettività.*
- b) Potenziamento del servizio di sportello garantendo l'accessibilità per il cittadino in termini di giorni e orari per tale servizio.*
- c) Potenziamento del presidio delle iniziative degli Enti (Feste, sagre, eventi, ecc.) grazie al maggior numero di operatori a disposizione.*

Nel periodo 2017-2019 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- In via sperimentale, con l'obiettivo nel triennio di attivare un ufficio di relazione con il pubblico una segreteria telefonica per la segnalazione dei cittadini di sicurezza e ordine pubblico. Tali comunicazioni verranno registrate da un sistema elettronico ed evase in base all'ordine temporale

di arrivo e per priorità. Il servizio, durante la sperimentazione, sarà a capo del comando di Polizia Locale.

- L'ufficio di relazione con il pubblico andrà a rafforzare le sinergie e la collaborazione con i cittadini nella gestione della cosa pubblica.
- Sulla sicurezza (e non solo) va avviato (o intensificato) un processo, tramite pubbliche assemblee, per adottare misure collettive di prevenzione e tutela dei cittadini.
- Si rilancerà la collaborazione tra il Comando di Polizia locale e le altre forze di Polizia presenti sul territorio, istituendo un tavolo tecnico sulla sicurezza, per lo studio e l'adozione di opportune misure di prevenzione a tutela dei cittadini e del territorio comunale con l'opportunità per le Forze dell'ordine di utilizzare gli strumenti già in uso dal nostro comando.

Per quanto riguarda la Protezione Civile *nel 2015 e nel 2016 si è proceduto a nuovi acquisti di materiali*, mentre nel triennio successivo si valuterà con i volontari la possibilità di un potenziamento del servizio intercomunale, sempre nell'ottica delle eventuali zone omogenee.

LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Il 2016 ha visto una grande attività sul fronte dei lavori pubblici: sono stati completati i lavori per la riqualificazione della via Depretis, con il fatidico declassamento della stessa da provinciale a comunale, e della prima pista ciclabile su viale della Resistenza deliberati negli ultimi mesi del 2015.

La possibilità di attingere nell'avanzo di amministrazione ha permesso di realizzare un numero maggiore di opere utilizzando l'avanzo di amministrazione e ciò permetterà a cavallo tra il 2016 e il 2017 di procedere all'acquisizione delle aree per la pubblicizzazione di via Rossina e della sua riqualificazione.

Tra i progetti nel triennio 2017-2019: i parcheggi laterali su via Depretis, la riqualificazione dell'area prospiciente la Chiesa di Argine, oltre alla programmazione d'asfaltatura delle altre vie e alla coprogettazione con AIPO della strada arginale Bressana-Rea.

Tra le altre opere individuate nel corso del triennio l'individuazione del metodo migliore per l'incremento delle aree per i loculi destinati ai resti mortali anche provenienti da cremazione, come il project financing, e il rifacimento della scalinata del municipio. *Sulla questione cimiteriale importante elemento è stato la redazione del Piano Cimiteriale, fondamento per qualsiasi attività di progettazione, al vaglio delle autorità competenti per il rilascio finale.*

Urbanistica e attuazione del PGT

Tra il 2014 e il 2016 l'avvio e la conclusione della variante di PGT con notevole diminuzione delle aree urbanizzate, in notevole anticipo rispetto alla Legge regionale sul bilancio ecologico.

Poiché per normativa regionale, sino al giugno 2017, gli operatori interessati possono recedere o mantenere le aree di trasformazione, solo successivamente a tale data si potrà iniziare il percorso per l'aggiornamento del PGT vigente dal 2012.

Successivamente si procederà alla pianificazione delle attività propedeutiche alla realizzazione del Piano, definendo una scala di priorità e mantenendo come riferimento anche il Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

L'inizio del 2017 ha visto la chiusura dell'annosa vicenda del PAI – vincolo idrogeologico – collegato al torrente Coppa: nel corso del primo semestre verrà definitivamente portata a variante la ripermimetrazione conseguente.

Edilizia privata e in convenzione

L'attività edilizia sarà indirizzata verso interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio esistente.

Nel corso delle varie attività di verifica e controllo delle pratiche edilizie, l'operato dell'Ufficio proseguirà incentivando iniziative mirate allo sviluppo compatibile e sostenibile, attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili. Sul medio termine l'obiettivo è di collaborare con i privati proprietari di immobili in disuso affinché si individui una soluzione finalizzata al recupero degli stessi.

Spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nella tabella seguente per ogni missione è stata evidenziata l'articolazione della stessa tra spese correnti, spese di investimento e spese per rimborso.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Di seguito le tabelle allegate al Bilancio di Previsione e quelle relative alla variazione dello stesso.

SPESE RIPARTITE PER CODICE MISSIONE TRIENNIO 2017-2019 BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Codice missione	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.014.834,00	0,00	0,00	1.014.834,00	906.312,00	0,00	0,00	906.312,00	884.834,00	0,00	0,00	884.834,00
3	594.857,00	76.475,00	0,00	671.332,00	594.857,00	76.475,00	0,00	671.332,00	527.781,00	76.475,00	0,00	604.256,00
4	229.226,00	0,00	0,00	229.226,00	253.670,00	0,00	0,00	253.670,00	253.670,00	0,00	0,00	253.670,00
5	82.102,00	0,00	0,00	82.102,00	82.102,00	0,00	0,00	82.102,00	82.102,00	0,00	0,00	82.102,00
6	20.000,00	67.600,00	0,00	87.600,00	20.000,00	67.600,00	0,00	87.600,00	20.000,00	67.600,00	0,00	87.600,00
8	2.000,00	2.400,00	0,00	4.400,00	2.000,00	2.400,00	0,00	4.400,00	2.000,00	2.400,00	0,00	4.400,00
9	434.093,00	1.000,00	0,00	435.093,00	433.579,00	1.000,00	0,00	434.579,00	433.178,00	1.000,00	0,00	434.178,00
10	231.983,00	553.143,00	0,00	785.126,00	231.983,00	203.143,00	0,00	435.126,00	231.983,00	203.143,00	0,00	435.126,00
11	7.250,00	0,00	0,00	7.250,00	7.250,00	0,00	0,00	7.250,00	7.250,00	0,00	0,00	7.250,00
12	181.680,00	25.000,00	0,00	206.680,00	181.680,00	0,00	0,00	181.680,00	181.680,00	0,00	0,00	181.680,00
13	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00
14	1.830,00	0,00	0,00	1.830,00	1.830,00	0,00	0,00	1.830,00	1.830,00	0,00	0,00	1.830,00
20	482.071,00	0,00	0,00	482.071,00	582.002,00	0,00	0,00	582.002,00	681.933,00	0,00	0,00	681.933,00
50	0,00	0,00	26.315,00	26.315,00	0,00	0,00	10.976,00	10.976,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	866.000,00	866.000,00	0,00	0,00	866.000,00	866.000,00	0,00	0,00	866.000,00	866.000,00
99	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00
TOTAL:	3.281.976,00	725.618,00	1.538.615,00	5.546.209,00	3.297.315,00	350.618,00	1.523.276,00	5.171.209,00	3.308.291,00	350.618,00	1.512.300,00	5.171.209,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2017			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.219.577,40	415,04	0,00	1.219.992,44
3	744.192,70	92.453,26	0,00	836.645,96
4	293.136,87	26.558,18	0,00	319.695,05
5	100.825,83	0,00	0,00	100.825,83
6	22.216,80	194.101,53	0,00	216.318,33
8	3.367,47	2.400,00	0,00	5.767,47
9	465.036,18	1.000,00	0,00	466.036,18
10	286.533,35	617.332,46	0,00	903.865,81
11	8.290,99	0,00	0,00	8.290,99
12	275.496,28	36.097,32	0,00	311.593,60
13	50,00	0,00	0,00	50,00
14	1.830,00			
20	12.100,00	0,00	0,00	12.100,00
50	0,00	0,00	26.315,00	26.315,00
60	0,00	0,00	866.000,00	866.000,00
99	0,00	0,00	751.482,50	751.482,50
TOTALI:	3.432.653,87	970.357,79	1.643.797,50	6.046.809,16